LA NAZIONE

Quotidiano

Data 10-07-2018
Pagina 31
Foglio 1

Luglio 1968

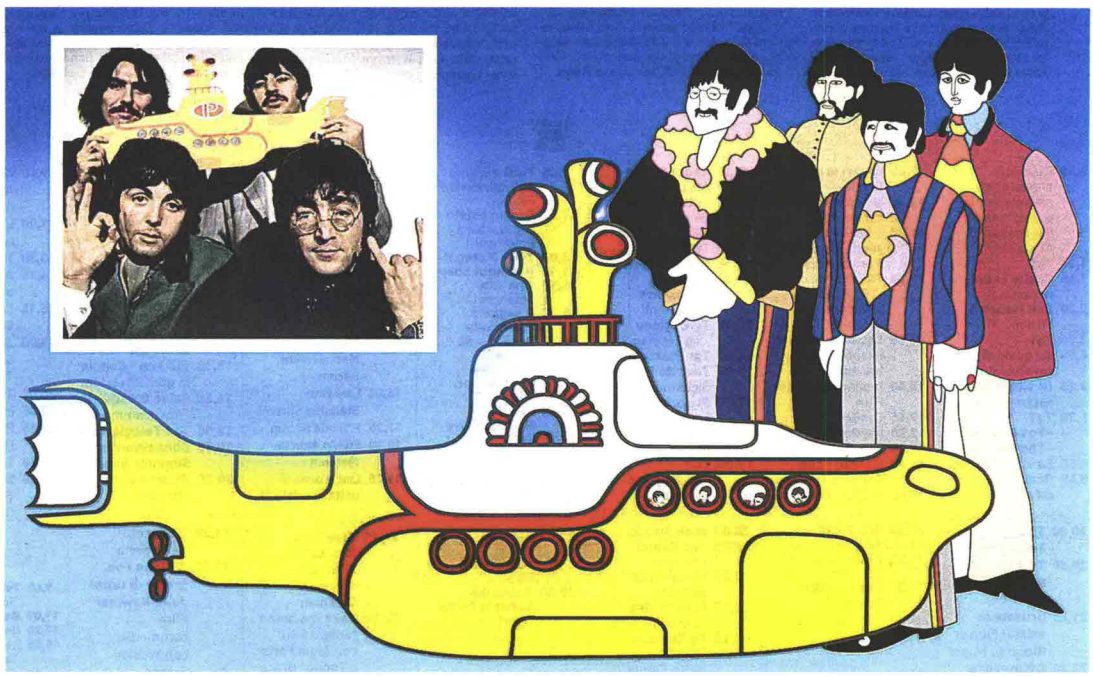
Quando l'opera venne presentata alla stampa era assente John Lennon sostituito da un cartonato

Quando i Beatles divennero cartoon "Yellow Submarine" ha 50 anni

I fan celebrano l'anniversario del film psichedelico diventato cult



di ANDREA SPINELLI



MILANO

È BASTATO che s'avvicinasse il cinquantennale di "Yellow Submarine" perché l'immaginario di un'intera generazione tornasse a fare rotta verso i mari di cartone dell'omonimo film d'animazione diretto da George Dunning. Un abbagliante mondo psichedelico, frutto della fantasia teutonica del disegnatore e direttore artistico Heinz Edelmann, a cui i Beatles dettero con le loro canzoni un tocco capace di trasformarlo in una "Odissea" lisergica popolata di Turchi Azzannanti, Biechi Blu e Guanti a reazione. Imparare a galleggiare sul Mare del Tempo, sul Mare della Scienza, sul Mare dei Mostri, sul Mare del Niente, sul Mare delle Teste e sul Mare dei Buchi diventò così il mestiere di tutti i beatlesiani.

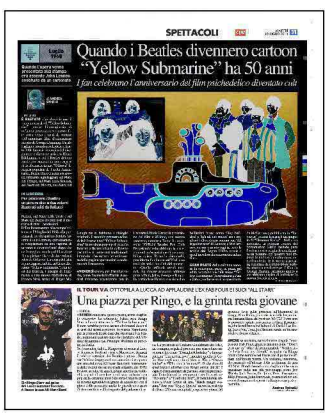
IN LIBRERIA
Per celebrare i Quattro un picture disc e due volumi illustrati editi da Gallucci

Il film fu presentato alla stampa britannica l'8 luglio del 1968, alla presenza di tre dei quattro Beatles (assente il solo Lennon, spiritosamente rimpiazzato da una sagoma di cartone) e cinquant'anni dopo viene festeggiato con la pubblicazione di un picture disc e di due volumi editi da Gallucci. La storia del film si può leggere, infatti, nel libro illustrato "Yellow Submarine", con testi dei Beatles, i disegni di Edelmann e una nuova traduzione di Franco Nasi, amico di Roger McGough cui si debbono i dialoghi originali. Il secondo progetto editoriale è invece uno "Yellow Submarine" in versione pop-up di piccolo formato a fisarmonica in cofanetto per unire ai contenuti tradizionali immagini che escono letteralmente dalle pagine spettacolarizzandone così il racconto.

«**VENERDÌ** scorso, per l'anniversario, come Beatlesiani d'Italia Associati abbiamo organizzato con la Universal Music Group la proiezione del film a Milano, con nostro concerto, mentre a Roma ho coinvolto l'Official Beatles Fan Club Peppeland che ha abbinato la proiezione ad un'esposizione di memorabilia» spiega Rolando Giambelli, presidente-fondatore nel '92 di uno tra i più attivi fan club del quartetto. «Quella pellicola segnò tutti noi, ma rimase attaccata addosso pure a Paul, John, George e Ringo. In particolare Harrison scrisse due bellissimi brani come 'Hey bulldod' e 'It's all too much' tra i migliori della colonna sonora con 'All together now' di Lennon e McCartney, ancora cantato oggi in tutte le scuole del Regno Unito grazie a quell'incedere da canzoncina infantile».

GRAN PARTE della colonna sonora fu concepita, però, su pezzi già editi, a cominciare dalla stessa "Yellow Submarine", accreditata a Paul e John (anche se scritta quasi tutta da McCartney), pubblicata in "Revolver" e come facciata b del singolo di "Eleaonor Rigby". «Nella sua anomalia, la colonna sonora del Sottomarino Giallo include pure l'unica musica originale non firmata da nessuno dei quattro mai apparsa in un loro long playing» spiega Giambelli. «E' la seconda facciata, occupata da composizioni scritte, arrangiate e dirette per il film da George Martin, carissimo amico a cui abbiamo deciso di intitolare la nostra Associazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


SPETTACOLI

Quando i Beatles divennero cartoon "Yellow Submarine" ha 50 anni

I fan celebrano l'anniversario del film psichedelico diventato cult

Una piazza per Ringo, e la grinta resta giovane

Codice abbonamento: 102073

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.